

Politica

05 Gennaio 2026

Piano sosta, Ancisi: «Si rinvi la Commissione Assetto del territorio. Si lede il ruolo del Consiglio comunale»

È convocata simultaneamente all'assemblea coi cittadini dell'8 gennaio annunciata dal sindaco. «Una scelta incompatibile con il rispetto della legge e degli organi elettivi»



05 Gennaio 2026

Scontro istituzionale sul nuovo piano della sosta approvato dalla Giunta comunale di Ravenna. Dopo le critiche politiche delle ultime ore, arriva ora una richiesta formale di rinvio della Commissione consiliare Assetto del Territorio, convocata per giovedì 8 gennaio dalle 15.30 e di solito fino alle 19, in contemporanea con la prima assemblea pubblica annunciata dal sindaco alle 17 alla Camera di commercio.

A sollevare il caso è Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, che si è rivolto al presidente della Commissione Igor Bombardi, al sindaco Barattoni e al presidente del Consiglio comunale Perini chiedendo di «rinviare la seduta della commissione» e di garantire la presenza istituzionale dei vertici e dei capigruppo consiliari all'incontro con i cittadini. «Il Consiglio comunale – scrive Ancisi – deve essere messo nelle condizioni di esercitare pienamente il proprio ruolo».

Nel mirino del capogruppo di opposizione c'è innanzitutto il metodo. Secondo Ancisi, la convocazione contemporanea dei due appuntamenti «è incompatibile con l'interesse dei consiglieri comunali che sono membri della commissione», tra cui il presidente e il vicepresidente del Consiglio e numerosi capigruppo di maggioranza e opposizione. Un'incompatibilità che, sottolinea, non è solo politica ma anche istituzionale, perché «il Consiglio comunale è l'organo principale del Comune, rappresentativo dell'intera cittadinanza».

Nel merito, Ancisi contesta anche le modalità con cui la Giunta ha adottato le delibere sul nuovo piano della sosta e sulla disciplina della circolazione. In particolare, evidenzia che la parte relativa alla «definizione delle zone di sosta e istituzione di nuove aree di sosta» configura a suo giudizio un vero e proprio «piano territoriale», che «non è per legge di competenza della Giunta comunale, bensì esclusivamente del Consiglio comunale», richiamando l'articolo 42 del Testo unico degli enti locali. Analoghe osservazioni vengono mosse sul regolamento della circolazione, la cui approvazione

spetterebbe al Consiglio e non all'esecutivo.

Ancisi critica anche il fatto che il nuovo piano sia stato presentato come «frutto di un confronto tra Amministrazione e associazioni di categoria», senza alcun coinvolgimento preventivo dell'assemblea elettiva. E cita le dichiarazioni del sindaco, che ha annunciato una serie di incontri pubblici con i cittadini: «È la modalità che prediligo per avere un confronto il più franco e diretto possibile».

Ma il capogruppo di Lista per Ravenna sottolinea che quella dell'8 gennaio è la prima convocazione della cittadinanza intera.

Da qui la richiesta finale: rinviare la seduta della Commissione Assetto del Territorio, anche solo di un giorno, per consentire ai consiglieri di partecipare all'assemblea pubblica e garantire un confronto trasparente e istituzionalmente corretto. «Mobilità e sosta – è il senso dell'intervento – non possono essere gestite scavalcando il Consiglio comunale né comprimendo il ruolo dei suoi rappresentanti».

□

© copyright la Cronaca di Ravenna